

Per le nostre esportazioni

Restituzione dell'IGE sull'olio di oliva formaggi e ricotta salata esportati dalla Sicilia

L'ultimo numero della G. U. della Regione Siciliana, testé apparso, ha pubblicato il Decreto 30-6-1950 emesso dall'Assessore per le Finanze Siciliane e riguardante agevolazioni fiscali circa la restituzione dell'IGE sull'olio di oliva, formaggi e ricotta salata esportati all'estero dalla Sicilia.

È noto come con la legge 19-6-1949, n. 762, istituita l'Amministrazione finanziaria di consentire agli esportatori la restituzione della imposta già corrisposta sulle merci nazionali esportate.

Tenuto presente, pertanto, come uno dei gruppi alimentari siciliani più importanti ai fini dell'esportazione all'estero (Inghilterra, U.S.A. ecc.) sia quello dei prodotti caseari e degli oli commestibili, così come di mostrano le costanti statistiche doganali sull'oggetto, l'Assessore Regionale e per esso l'Assessore per le Finanze Siciliane, ha ora provveduto con apposito decreto — allo scopo di favorire l'esportazione dall'Isola di tali prodotti che, per la loro natura, non potendo essere dall'acquirente spediti direttamente all'estero senza la preventiva opportuna preparazione — a riconoscere la opportunità di consentire la restituzione dell'IGE gravante sui prodotti stessi al momento della loro esportazione.

L'Algeria è uno dei paesi produttori di agrumi più in vista nel bacino mediterraneo. L'incremento dell'agricoltura coincide con l'occupazione francese. Prima di allora, gli agrumi erano a mala pena sufficienti ai bisogni della regione già di per sé limitata dalla scarsa popolazione. Nel 1830, data dell'occupazione, esistevano in Algeria 170 ettari coltivati ad agrumi, e quasi tutti nella zona di Bleda. Nel 1850 tale cultura aveva già raggiunto più vaste proporzioni: si che da allora ebbe inizio la esportazione in direzione della Metropoli.

Dieci anni più tardi, la sola provincia di Algeri esportava 1.300 quintali all'anno, con un crescendo che denota l'interessamento di autorità e colonizzatori.

Alcuni dati meglio illustreranno il lettore.

GIRI D'ORIZZONTE

Un secolo di esperienze e di lotte nella produzione agrumaria algerina

Fra venticinque anni l'Algeria avrà 50.000 ettari coltivati ad agrumi, e affronterà qualsiasi concorrenza

Nei '41-42, data l'occupazione di una parte della Francia, si ha una diminuzione: quintali 684.751. Nel '45-46 abbiamo l'indice più basso: quintali 243.480.

Nel '47-48 i dati ufficiali danno invece quintali 938.847, con un crescendo che si nota tuttora.

Da queste cifre il lettore ha veduto come l'Algeria abbia un volume di produzione e di esportazione non indifferente. Oggi essa possiede 25.000 ettari coltivati ad agrumi. Di questi bene 10.000 ancora non producono a pieno rendimento. Giova segnalare che in Algeria tal genere di produzione è monopolizzata dagli europei: solo il 10% dei coltivatori di agrumi è indigeno, cioè arabi. Sottolineiamo in tal sede che numerosi italiani, tra la frontiera tunisina e costantina, si dedicano a questo coltivazione. Gli agrumi sono considerati in Algeria tra i prodotti più redditizi: ad essi spetta il secondo posto nella produzione agricola; in primo piano sono gli uliveti.

Nel 1948 — stando a recenti cifre ufficiali — il valore globale degli agrumi era valutato a circa 12 miliardi di franchi. La produzione annuale è valutabile (1948) all'incirca a complessivi 6 miliardi di franchi, di cui ben 4/5 sono da iscriversi nella bilancia dell'esportazione.

Produzione e esportazione

Nel 1913 vi erano in Algeria 400.000 ettari coltivati ad agrumi: sono stati esportati in tal periodo ben 100.000 quintali tra limoni, aranci e mandarini.

Nel 1926 queste cifre salivano rispettivamente a 8.000 ettari e a 220.000 quintali.

Nel 1936 — data la momentanea assenza della Spagna dal mercato europeo — vi era la

stata dichiarata, la quantità delle merci ammesse a rimborso e la corrispondente imposta sulentrata. Il carico parziale e totale della fattura viene restituito per via di un rimborsamento e rimette gli aiuti con le proprie proposte allo Assessore delle Finanze il quale provvede al pagamento mediante mandato diretto a favore della ditta esportatrice.

Tutte le volte che viene di sposta la restituzione dell'imposta l'Assessore munisce del timbro di ufficio e dell'indicazione degli estremi dello ordinativo di pagamento i documenti che sono serviti di base per il rimborso, i quali documenti devono rimanere uniti agli atti che giustificano lo stesso pagamento.

Viene, infine, opportunamente stabilito, che, con provvedimento insindacabile dell'Assessore delle Finanze possono essere escluse dal beneficio della restituzione l'imposta accordata col decreto succitato le ditte esportatrici che abbiano, comunque, usato dei mezzi intesi ad ottenere un'indebita restituzione dell'imposta di cui trattasi.

Le agevolazioni fiscali succitate, è superfluo sottolinearlo, sono dirette a facilitare il collocamento e l'esportazione nei mercati esteri del nostro olio

di ulivo e dei prodotti caseari isolani, tanto apprezzati e richiesti, specie nei mercati degli Stati Uniti, così come lo ultima Fiera Internazionale di Chicago ha recentemente dimostrato e confermato.

Il provvedimento s'inquadrava nel vasto programma di messa in valore e diffusione allo estero dei prodotti più pregiati ed apprezzati della nostra Isola, così come è perseguito e tenacemente realizzato giorno per giorno dal Governo Regionale Siciliano nella sua molteplice, vigile ed operante attività di propulsione economica e sociale.

G. M. LODATO



'Dammene ancora di quei rami d'olivo'



ne controllate, e così le piante madri.

Le cooperative

Le Cooperative, d'altra parte, si preoccupano del raggruppamento della merce e della vendita diretta.

Per l'esportazione e il confezionamento vi sono apposite

RASSEREGNA ILLUSTRATE

STAMPA

del Messaggero

ALBERGHI DELLA GIOVENTU' IN SICILIA, su *Il Globo*, 15-9.

Gaetano Falzone, reduce dall'Austria, tratta della necessità di costituire degli Alberghi della Gioventù in Sicilia.

«I giovani — e in genere i visitatori che non dispongono di molti mezzi finanziari — si trovano molto perplessi dinanzi alla decisione di effettuare il tour completo. L'Isola dispone in talune località di obbligate interesse di ottimi — talvolta fastosissimi — esercizi alberghieri, manca invece di possibilità decorese di ricetto per il turista di media o minima possibilità. Ancora per raltro non risolta è la situazione di Agrigento.

In secondo luogo, la Sicilia ha il privilegio di godere di una autonomia strutturale che può essere particolarmente produttiva nel campo turistico. Molti problemi si possono esaminare e inquadrare regionalmente, superando gli inceppamenti e le noie di lunghe corrispondenze. Per quanto concerne gli Alberghi della Gioventù, la Val d'Aosta — dove, peraltro, è da notare che esiste una più antica e assai milata educazione al riguardo — sta mettendo sagacemente a frutto i vantaggi della sua autonomia; e in atto già allinea ben sei Alberghi della Gioventù che costituiscono una bella e organica rete che imprigiona il giovane turista.

Tutte queste forze in Sicilia sono rimaste allo stato latente; tutte queste possibilità non sfruttate. E' ora invece che un piano razionale venga compiuto, e si dia inizio alla sua esecuzione».

TURISMO E VISITE IN SICILIA, *Agenzia d'Italia*, 9-9.

Nel prossimo mese di ottobre

bre giungerà in Sicilia uno scaglione di agenti turistici della Svezia, Norvegia e Danimarca che, durante un recente viaggio in Scandinavia il Duca Fortunio di Beisito ha invitato, per incarico dell'Assessore del Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana.

«Simpatica ed efficace, e questa forma di propaganda che mette a contatto le forze più vive dell'apparato turistico mondiale e di un mercato turistico importante quale è la Sicilia», così commenta l'Assessore.

ONORANZE A FEDERICO II, *Giornale d'Italia*, 15-9.

La Regione ha assunto il Patronato delle onoranze che la Sicilia tributerà a Federico II in occasione del VII Centenario della morte.

Il Presidente Restivo ha accettato la Vice presidenza del Comitato d'onore, presieduto dal Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Genella, ed ha inviato all'on. Sapienza, Presidente del Comitato, una lettera di adesione.

I TRENTA MILLIARDI SARANNO SPESI IN OPERE PUBBLICHE, *Giornale d'Italia*, 19-9.

Scrivendo del piano regionale di OO. PP. l'A. scrive tra l'altro:

«Qui la Sicilia non fa che corrispondere ad un suo preciso impegno scaturente anche esso dal tanto discusso art. 38 del suo statuto che, appunto, prevede doversi impiegare la somma corrisposta alla Sicilia sul Fondo di Solidarietà (in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici). Tale piano dovrà tener conto della necessità di tenere a bilanciare il minore ammontare dei redditi di la-

voru siciliani in confronto alla media nazionale.

Appare evidente che il Governo regionale deve aver da tempo maturato il programma da presentare all'esame della Assemblea, graduando gli interventi in base a un criterio di urgenza e di precedenza, ciò che si vedrà meglio quando sarà stata sciolta la riserva contenuta nelle già citate dichiarazioni dell'on. Restivo».

COME CURARE IL MAL SECCO, *Il Tempo*, 18-9.

Reduce dalla Sicilia dove ha compiuto, per invito del Ministero dell'Agricoltura, uno studio sul «mal secco» fungo che da anni apporta gravi danni agli agrumi, il prof. Frank D. Howard del College di Stato del Rhode Island ha ora reso note le sue conclusioni.

In linea di massima egli dà agli agrumicoltori italiani tre consigli, riservandosi di comunicare i risultati conseguiti mediante alcuni incroci di limoni con mandarini ed arance dolci refrattari al «mal secco».

In primo luogo consiglia di abolire il sistema con cui attualmente gli agricoltori si procurano i «verdelli» facendoli fruttificare vari mesi dopo il normale; inoltre, consiglia di mutare l'attuale sistema di fertilizzazione che indebolisce le piante rendendole più accessibili all'infezione e favorendo l'adesione del fungo mortifero alle radici. In secondo luogo, il fitopatologo americano esorta ad impedire la crescita di polloni alla base degli alberi onde evitare che essi assorbano il fungo.

Infine, l'Howard suggerisce l'impiego della chemioterapia, la recente tecnica americana con la quale si sono ottenuti notevoli risultati.

ENB.

Reduce dalla Sicilia dove ha compiuto, per invito del Ministero dell'Agricoltura, uno studio sul «mal secco» fungo che da anni apporta gravi danni agli agrumi, il prof. Frank D. Howard del College di Stato del Rhode Island ha ora reso note le sue conclusioni.

In linea di massima egli dà agli agrumicoltori italiani tre consigli, riservandosi di comunicare i risultati conseguiti mediante alcuni incroci di limoni con mandarini ed arance dolci refrattari al «mal secco».

In primo luogo consiglia di abolire il sistema con cui attualmente gli agricoltori si procurano i «verdelli» facendoli fruttificare vari mesi dopo il normale; inoltre, consiglia di mutare l'attuale sistema di fertilizzazione che indebolisce le piante rendendole più accessibili all'infezione e favorendo l'adesione del fungo mortifero alle radici. In secondo luogo, il fitopatologo americano esorta ad impedire la crescita di polloni alla base degli alberi onde evitare che essi assorbano il fungo.

Infine, l'Howard suggerisce l'impiego della chemioterapia, la recente tecnica americana con la quale si sono ottenuti notevoli risultati.

ENB.

IN ONORE DEL PATRONO D'ITALIA

Per un anno l'olio degli uliveti siciliani arderà nel tempio di S. Francesco

Un grandioso pellegrinaggio muoverà da Palermo e il Presidente della Regione recherà simbolicamente l'olio che l'Isola offrirà per un anno alla lampada del Santo

Ancor non è spenta la eco del grandioso pellegrinaggio Siciliano a Roma, che ha condotto semilva isolani in San Pietro. Guidava la interminabile carovana il Cardinale Ruffini, e lo stesso Presidente della Regione, on.le Restivo, provinciali, e rappresentanti di tutti i comuni dell'Isola.

La Sicilia sarà presente alla consegna del primo olio dei suoi uliveti alla lampada del Poverello non solo coi rappresentanti religiosi (vi saranno il Cardinale e tutti i Vescovi),



884075 con
Penna

associazione italiana alberghi per la gioventù

Ente Morale a carattere nazion. ed assistenziale senza fini di lucro (D. L. 1-6-48): collegato alla Pres. del Consiglio dei Ministri, Commiss. per il Turismo, ed al Ministero della P. R.

MEMBRO DELLA INTERNATIONAL YOUTH HOSTELS FEDERATION

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 19 Settembre 1950

Ce/

Prot. PAF/98/17

(da citare nella risposta)

Rit.:

ENTI ADERENTI:

T. C. I.

E. N. A. L.

MINISTERO DEI TRASPORTI
DOPOLAVORO FERROVIARIO

RISERVATA

Prof. GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi 16
PALESTRO

Egregio Professore,

La ringrazio della Sua lettera; ho avuto ieri la graditissima visita del Sig. Sansone, il quale mi ha dato qualche altro particolare sulla situazione - confortante - dell'iniziativa nostra costì, e gliene sono grato.

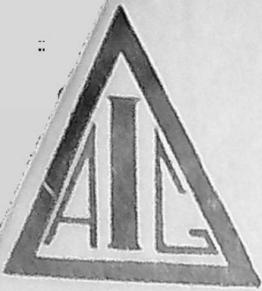
La ringrazio delle informazioni a carattere riservato che Ella mi dà, le quali mi fanno particolarmente piacere perchè mi dimostrano che la Regione sembra disporsi a concretare in fatti quelle promesse di collaborazione a suo tempo fatte.

Non posso esprimermi rapporto all'intervento della Cassa del Mezzogiorno, non essendo esaurientemente informato in merito; posso viceversa precisarle che per il settore E.R.P. sono in stretto contatto sia con l'E.C.A. di Roma - in tutto d'accordo con noi - che con quella di Parigi, e mi essermi recato a Washington per trattare la questione, ricavandone ben basata tranquillità.

D'altra parte alla recente Conferenza della nostra International Youth Hostels Federation era presente la Rappresentante dell'E.C.A. di Parigi, e posso dire a Lei che quanto il nostro Governo farà per noi sarà in gran parte dovuto all'esposizione da parte dell'E.C.A. di precisi suggerimenti.

Qualora la Regione si instradi ad includere gli Ostelli nel Settore E. R.P. troverà ogni comprensione da parte dell'E.C.A., e sono in condizione di trattare direttamente la cosa con l'E.C.A. (da Roma risalendo sino a Washington) e preventivamente a ufficiali prese di posizione da parte della Regione, onde ottenere, se del caso, quel preventivo parere che dia maggior sicurezza d'azione alla Regione.

./.



associazione italiana alberghi per la gioventù

Ente Morale a carattere nazion. ed assistenziale senza fini di lucro (D. L. 1-6-48); collegato alla Pres. del Consiglio dei Ministri, Commiss. per il Turismo, ed al Ministero della P. I.

MEMBRO DELLA INTERNATIONAL YOUTH HOSTELS FEDERATION

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 19 Settembre 1950

ENTI ADERENTI:

T. C. I.

CE/

E. N. A. L.

MINISTERO DEI TRASPORTI
DOPOLAVORO FERROVIARIO

Prot. PAF/98/17

(da citare nella risposta)

Rit.:

- 2 -

Il Sig. Sansone si preoccupa della teorica ~~resistenza~~ del Comitato Regionale Siciliano in Catania, mentre appare per più motivi opportuno esso sia costì.

Così come Ella sa l'A.I.G. è una libera associazione, ed è per questo che le Autorità internazionali ne seguono gli sviluppi con particolare interesse; quindi lo spostamento di attribuzione del Regionale deve attribuirsi all'Assemblea dei Soci. Veda tuttavia la copia di lettera che Le allego (mentre pure Le allego l'elenco dei pochi Soci).

A mio parere il Comitato Promotore deve lasciare quanto prima tale veste, chiamare i Soci in Assemblea; erigersi in Zonale, chiedere ai Soci il voto per il trasferimento della competenza del Regionale, a meno che non appaia possibile la via indicata dalla nostra 98/5 che tuttavia è meno democratica.

Occorre tener sin da ora presente però che qualora la Regione in un modo qualsiasi ritenesse di voler assumere facoltà di controllo al di là di quelli ammessi dallo Statuto, troverebbe subito una reazione contraria da parte degli organi internazionali che intendono portare le libere Associazioni a bilanciamento dei poteri ufficiali.

Quanto Ella mi comunica mi dà l'impressione che vi siano tutti i presupposti per un buon lavoro costì.

Così come ho detto a Sansone sarò ben lieto di venire a Palermo se costì riteneste che la mia presenza possa facilitare l'avvio dell'opera, e chiarire alla Regione quei temi sui quali ad essa occorresse maggior delucidazione.

Credo comunque Ella concordi con me nel ritenere non esistano difficoltà che l'incontro di buone volontà non sappiano sorpassare.=

Cordiali saluti.=

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(A.F. Pessina)

30 settembre 1950

Al Dott. A.F. PESSINA
Segretario Nazionale A.I.G.
R o m a

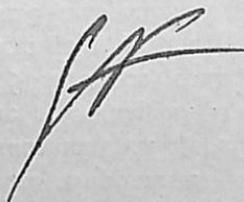
Egregio Dottore,

riscontro la Sua lettera del 19 u.s. per dirLe che resto inteso di quanto in essa contenuto e che l'azione mia e degli altri amici si sviluppa a Palermo proprio in quel senso.

Non credo sia il momento di una Sua visita a Palermo. E' probabile che nella prima quindicina del mese io venga a Roma; ed allora, in tal caso, avremo modo di incontrarci.

Con altri esponenti del n/ Comitato ho avuto un colloquio col Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, Dottor De Simone. Nel corso della riunione il problema é stato affrontato nei molteplici suoi riflessi e impostato sulla base di vedute quasi concordi.

Non mancherò di tenerLa informata degli sviluppi della nostra azione; frattanto Le invio i miei più cordiali saluti.



SICILIA

1918/50 Sicilia

ARNONDI EUGENIA

Via Salomone Marino 13

PALERMO

1906/50 Sicilia

ARNAO IONAZIO

Via Luigi Razza 1

PALERMO

1917/50 Sicilia

BRUNO CARMELO

Via Plebiscito 9

CATANIA

1928/50 Sicilia

CALVI PASQUALE

Via Stabile 179

PALERMO

1919/50 Sicilia

CAROLLO BARTOLOMEO TOMMASO

NATALE

PALERMO

1914/50 Sicilia

BELBINO FRANCESCO

Piazza Leoni 9

PALERMO

1927/48 Sicilia

BIBBO LUIGI

Via Regina Margherita 31

CATANIA

1930/50 Sicilia

VIZZINI LUCIO

Via Cune 11

SIRACUSA

1933/50 Sicilia

SALVO FRANCESCO SAV.

Piazza S. Carlo 2

(Palermo) TERMINI IMERESE

1928/50 Sicilia

VENEZIANO SANTE

Via Mario Minniti 44

SIRACUSA

1927/50 Sicilia

SICHEL GIOVANNI

Via Canfora 38

CATANIA

1925/50 Sicilia

AMODIO VALENTINO

Via Alaimo 2

(Agrigento) PORTO EMPEDOCLE

1916/50 Sicilia
CANDIDO SALVATORE
Via Contessa Adelasia 6
PALERMO

1907/50 Sicilia
DI CARLO BARTOLOMEO
Via Cavour 106
PALERMO

1927/50 Sicilia
BIFFO LUIGI
Via R. Margherita 37
CATANIA

1932/50 Sicilia
ARDIZZONE PIETRO
Via Stana 587
CATANIA

1922/50 Sicilia
MONACO ARMANDO
Via Gargano 25
CATANIA

1919/50 Sicilia
JANTA VITTORIO
Via S. Martino 11
SIRACUSA

1928/50 Sicilia
DALBIN JACQUE
Via Ventimiglia 27
CATANIA

1923/50 Sicilia
RIZZA Dott. GIOVANNI
Via C. Colombo 3
CATANIA

1928/50 Sicilia
UGO ANTONIO
Via Sannartino 27
PALERMO

1919/50 Sicilia
DI BUONO GIROLAMO
Via Carella 30
PALERMO

1904/50 Sicilia
CALI' LUIGIA
Via Sannartino 115
PALERMO

1918/50 Sicilia
PAZIO GIOVANNI
Via Misterbianco 28
CATANIA

1932/50 Sicilia
DI COLA GIUSEPPE
Piazza L'borio Arrigo
(Palermo) TERMINI IMERSEB

1926/50 Sicilia
SANSONE AGOSTINO
Via Dante 72
PALERMO

1926/50 Sicilia
GONZALES VINCENZO
Via Villarosa 10
PALERMO

1932/50 Sicilia
INSERRA ALBERTO
Via Lago di Nicito 34
CATANIA

1930/50 Sicilia
LEFRANO PHILIPPE
Via Ventimiglia 27
CATANIA

1913/50 Sicilia
LO VERDE ANGELO
Piazza Gen. le Casotno 155
PALERMO

1895/50 Sicilia
CASTELLANA ADA
P.zza Cancelliere 7
PALERMO

1922/50 Sicilia
MALLUZZO GIOVANNI
Via Volturmo 2
PALERMO

1905/50 Sicilia
CAPUTO GIUSEPPE
Via Roma 299
PALERMO

1912/50 Sicilia
MANGI DINO PIETRO
Via Convento Braida
PALERMO

1928/50 Sicilia
CRISTINA GIUSEPPE
Via Maqueda 8
PALERMO

1912/50 Sicilia
MILZONE GAETANO
Via M. Rapisardi 16
PALERMO

1922/48 Sicilia
BUCCHIA FRANCESCO
Piazza S.Frano.di Paola 22
P A L E R M O

1930/50 Sicilia
JOSENTINO SALVATORE
Via Emma 3
C A T A N I A

1925/48 Sicilia
FURLAZZO GAETANO
Via Calandra 13
(Messina) C A N N E T O

1926/50 Sicilia
MANGEMI PAOLO
Via Mazzola 38
C A T A N I A

1928/50 SICILIA
CARDINIERI GIORGIO
Via G. Antinori 5
P A L E R M O

1926/50 Sicilia
LACI GIUSEPPE
Via G.D'Annunzio 44
C A T A N I A

1928/50 SICILIA
MANIER Francesco
Via Costanzo Lascaris 44
P A L E R M O

1923/50 Sicilia
ADAMO GIOVANNI
Via Tripoli 13
P A L E R M O

1930/50 Sicilia
LIBERTINI REMIGIA
Via Umberto 288
C A T A N I A

1928/49 SICILIA
UGO ANTONIO
Via Sannartino 27
P A L E R M O

29 aprile 1950

PAF/98/5

REGIONE SICILIANA
Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo
Divisione Turismo

Oggetto : Alberghi per la Gioventù :

1) - Ci avete espresso con la precedente corrispondenza:
AMM. 1058/22 ottobre 1949
TUR. 5224/22 ottobre 1949

il vivo interesse della Regione alla diffusione degli "ostelli" in Sicilia e all'avvio del Turismo giovanile, e scolastico in essa.

2) - Nel dicembre 1948 è sotto costì in Catania, in seguito ad Assemblea dei Soci, un nostro Comitato Regionale Siciliano che, praticamente non ha dato alcun cenno di attività.

3) - E' nostra intenzione nominare un Commissario al quale sia data la facoltà di chiudere la così detta gestione del Comitato, di esaminare onde ricostruire il Comitato Regionale.

4) - L'Assessore del Turismo è poi in contatto con il Dr. Angelo Contino, Direttore dell'E.P.T. di Enna il quale avrebbe dovuto esporre all'Assessorato quanto può e deve concernere gli Alberghi per la Gioventù in Sicilia. Anche di ciò, dopo la lettera 33 79 data 26 ottobre 1949 dell'E.P.T. di Enna a' Vostro Assessorato, più nulla si è saputo.

5) - Ci permettiamo far osservare che nel periodo di tali corrispondenze il nostro Ente disponeva di 12 ostelli, oggi essi sono 23, il che dimostra il procedere dell'iniziativa.

5) - Domandiamo il parere dell'Assessorato.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(A.F. Pessina)

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

Al Sig. Profetto della Provincia di
PALERMO

Al Sig. Sindaco della Città di
PALERMO

Al Magnifico Rettore della Università di
PALERMO

Al Sig. Provveditore agli studi di
PALERMO

Al Sig. Presidente dell'Azienda Autonoma
di Turismo per Monreale e
PALERMO

Al Sig. Presidente del Club Alpino Italiano
Sezione Conca d'Oro
PALERMO

Al Sig. Presidente del Club Alpino Siciliano
PALERMO

Al Sig. Console del Touring Club Italiano
PALERMO

Al Sig. Presidente del Turismo Scolastico (T.C.I.)
PALERMO

Al Sig. Direttore dell'Ente Nazionale
Assistenza ai Lavoratori (E.N.A.L.)
PALERMO

Al Sig. Presidente della Interfacoltà
PALERMO

Al Sig. Presidente della Corda Fratres
PALERMO

Al Sig. Presidente della Associazione
Studenti Medi
PALERMO

e, p. c. : All'On.le Assessore per il Turismo e lo
Spettacolo della Regione Siciliana
PALERMO

O G G E T T O :
Alberghi della
Gioventù -

Al Segretario Nazionale della Associazione
Italiana Alberghi per la Gioventù
ROMA

Onde avviare a concreta sollecita risoluzione il problema
degli Alberghi della gioventù nella zona turistica di competenza,

questo Ente é venuto nella determinazione di sollecitare la costituzione di un apposito Comitato Promotore.-

Prego pertanto vivamente le SS.LL.Ill.me di volere intervenire personalmente o a mezzo di propri rappresentanti alla riunione che avrà luogo venerdì 20 ottobre p.v. alle ore 16 presso la sede di questo Ente - Via Agrigento, 5 -

Nel ringraziare anticipatamente della cortese collaborazione che son sicuro le SS.LL. vorranno accordare alla iniziativa di questo Ente, porgo i miei più distinti saluti.-



IL PRESIDENTE
(Leopoldo De Simoni)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Leopoldo De Simoni", written over a horizontal line.